

AIGET - POSITION PAPER 2016

Energia 2016: L'anno della concorrenza

Lunedì 4 aprile 2016

Fondazione Riccardo Catella

in Via Gaetano de Castillia 28 a Milano



INDICE

- **QUADRO NORMATIVO, QUALI VIE INTRAPRENDERE PER IL FUTURO DEI MERCATI?**
 - Legge Concorrenza
 - Tecniche di vendita: regolare o non regolare?
 - Libertà negoziale: cliente infedele per legge?
 - Bolletta 2.0 – è necessaria tutta questa regolazione?
- **NODI (ANCORA) AL PETTINE, COME SCIOGLIERLI?**
 - Mercato wholesale: apriamo il Ritiro Dedicato ai produttori
 - Iper-remunerazione delle reti
 - Integrazione dei mercati europei
- **TRAGUARDI RAGGIUNTI E PROSSIMI**
 - Garanzie del sistema
 - Responsabilizzazione della filiera
 - Contributo al funzionamento dell'Autorità

AIGET - ENERGIA 2016: L'ANNO DELLA CONCORRENZA

Lunedì 4 aprile 2016

Fondazione Riccardo Catella in Via Gaetano de Castillia 28 a Milano





Incentivo virtuoso alla scelta

- La fine della tutela elettrica di prezzo deve passare per una sua trasformazione in mera tutela di fornitura (TDF)
 - Contendibile grazie a procedure competitive associate a soglie antitrust tali da garantire pluralità di fornitori
 - Senza brand
 - Con disincentivo destinato a finanziare bonus sociale e/o campagne informative
- Chi non sceglie a inizio 2018?
 - Nel power: va in tutela di fornitura
 - Nel gas: resta con il fornitore del mercato libero



Aggregatori regolati? Non servono.

- Anche nel settore degli intermediari di aiuto alla scelta del fornitore (e delle condizioni di fornitura) la concorrenza funziona
- Valore aggiunto: costi commerciali e di transazione evitati



Quali requisiti per una lista dei venditori affidabili?

- Requisiti di affidabilità sì, dimensionali no
 - Evitiamo il circolo vizioso per cui le quote di mercato riesce a prenderle chi le ha già
 - Nella «tutela simile»: il criterio dei reclami distorce confronto tra esercenti tutela (clienti più passivi) e libero
- Il rispetto delle norme dev'essere requisito essenziale
 - Enel – unico operatore fortemente dominante nella distribuzione elettrica - che ignora il brand unbundling (inclusa la norma primaria che lo prevede e non è in nessun modo in discussione) ha il diritto di vendere energia?
 - AIGET difende in questi giorni al TAR il diritto dell'Autorità di deliberare sull'unbundling, insieme ad altre associazioni, ed è pronta a ricorrere nuovamente alle istituzioni europee
 - Ci auguriamo che l'Autorità eserciti anche la sua funzione di vigilanza, prima che gli abusi di Enel si tramutino in quote di mercato acquisite scorrettamente



Tecniche di vendita: regolare o non regolare?

Intermediari di vendita

- Qualità commerciale dipende anche da intermediari a valle (teleselling, agenzie di vendita, reseller)
 - Ma ultraregolare il settore dei grossisti non è la strategia migliore per garantire qualità a valle: le società di vendita sono infatti loro stesse vittime di agenti indisciplinati
- I canali di vendita indiretti vanno regolati
 - Con regole e best practice definite ex-ante e registri pubblici di affidabilità nonché con sanzioni direttamente ad agenzie



Libertà negoziale: clienti infedeli per legge?

L'inalienabilità del diritto al recesso è inefficiente

- Legarsi (su base volontaria) con il fornitore per periodi contrattuali di almeno alcuni mesi rende possibile al cliente:
 - Valutare il servizio e il prezzo
 - Fruire di servizi aggiuntivi che richiedono investimenti iniziali rilevanti del fornitore
 - Per es. attrezzature di efficientamento dei consumi, assicurazioni
 - Stabilire formule di prezzo alternative all'indice spot più ovvio, soddisfacendo reciproche necessità/opportunità di risk management



Ricoprire un prezzo fisso costa di più se una delle due parti può sfilarsi quando vuole



Bolletta 2.0 – è necessaria tutta questa regolazione? (1/2)

Maggior libertà nel mercato



- OK voci sintetiche, ma il confronto tra fornitori funziona?
- Fasce orarie: appaiono sul grafico di consumo, ma non vengono definite né se ne specifica il prezzo. In questo modo il segnale di scarsità non arriva al cliente



Bolletta 2.0 – è necessaria tutta questa regolazione? (2/2)

Maggior libertà nel mercato

- A molti clienti non sono necessari/utili il riquadro di dettaglio e le info che occorre fornire per ricalcoli e imposte, rendono «pesante» la bolletta

Spesa per la materia energia (A)					11,97
Quota Energia					
Vendita Energia	€/kWh	0,044000	154	6,78	
Perdite di Sistema	€/kWh	0,044000	16	0,70	
Corr. per l'approvvigionamento delle risorse nel MSD	€/kWh	0,005314	170	0,90	
Costi riconosciuti per il funzionamento di TERNIA	€/kWh	0,000396	170	0,07	
Costi per la remunerazione dell'interrompibilità	€/kWh	0,001140	170	0,19	
Costi per la capacità produttiva	€/kWh	0,000618	170	0,11	
Copertura costi delle unità essenziali	€/kWh	0,003058	170	0,52	
Comp. dispacciamento restituzione differenziale attività commercializzazione (1.800 - 2.640)	€/kWh	0,009760	11	0,11	
Comp. dispacciamento restituzione differenziale attività commercializzazione (0 - 1.800)	€/kWh	0,001640	143	0,23	
Quota Fissa					
Commercializzazione e Vendita	€/PdP	4,572817	1	4,57	
Aggregazione del servizio misure	€/PdP	0,007000	1	0,01	
Comp. dispacciamento restituzione differenziale attività commercializzazione	€/PdP	-2,220850	1	-2,22	
Spesa per il trasporto e la gestione del contatore (B)					5,10
Quota Fissa					
D2 2016	€/PdP	1,200100	1	1,20	
Quota Potenza					
D2 2016	€/kW	0,803500	3,0	2,41	
UC6 Componente di remunerazione dei miglioramenti della continuità del servizio elettrico	€/kW	0,034542	3,0	0,10	
Quota Energia					
D2 2016 (0 - 1.800)	€/kWh	0,005170	143	0,74	
D2 2016 (1.801 - 2.640)	€/kWh	0,030670	11	0,34	
UC6 Componente di remunerazione dei miglioramenti della continuità del servizio elettrico	€/kWh	0,001640	143	0,23	

INDICE

- **QUADRO NORMATIVO, QUALI VIE INTRAPRENDERE PER IL FUTURO DEI MERCATI?**
 - Legge Concorrenza
 - Tecniche di vendita: regolare o non regolare?
 - Libertà negoziale: cliente infedele per legge?
 - Bolletta 2.0 – è necessaria tutta questa regolazione?
- **NODI (ANCORA) AL PETTINE, COME SCIOGLIERLI?**
 - Mercato wholesale: apriamo il Ritiro Dedicato ai produttori
 - Iper-remunerazione delle reti
 - Integrazione dei mercati europei
- **TRAGUARDI RAGGIUNTI E PROSSIMI**
 - Garanzie del sistema
 - Responsabilizzazione della filiera
 - Contributo al funzionamento dell'Autorità

AIGET - ENERGIA 2016: L'ANNO DELLA CONCORRENZA

Lunedì 4 aprile 2016

Fondazione Riccardo Catella in Via Gaetano de Castillia 28 a Milano





Mercato wholesale: apriamo il Ritiro Dedicato ai produttori

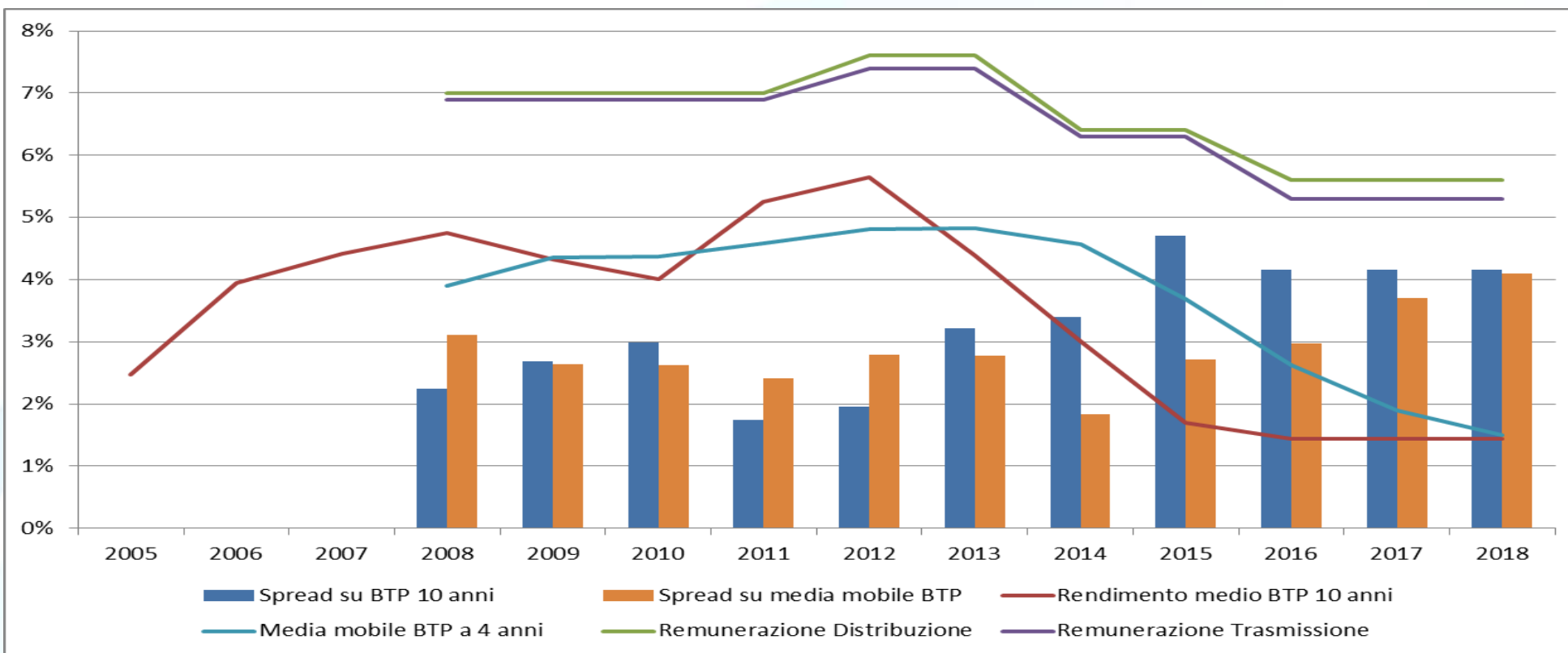
I produttori sono «capacitati»?

- Dal 2018 fine tutela di prezzo per tutti i clienti finali, compresi i domestici
- Per i produttori di energia elettrica invece continua la concorrenza sleale del GSE, che tramite il ritiro dedicato può offrire prezzi minimi garantiti che oggi nessun operatore di mercato può pareggiare, specie su alcune fonti (es. biomasse a 92 Eur/MWh contro un mercato che stenta a raggiungere i 40)
- Perché non svincolare questa possibilità alla cessione dell'energia al GSE, aprendo un mercato di 23 TWh (7% del sistema Italia) e 16 GW di potenza installata?



Iper-remunerazione delle reti

Lo «spread» delle reti



Il rendimento BTP per il futuro è stato considerato costante e pari all'ultimo valore disponibile



Fallimento dei mercati gas del GME

- **È necessario intraprendere un percorso di riforma** per garantire lo sviluppo dei mercati. Cosa fare?
 - Introdurre almeno un **market maker**
 - Alleggerire il **sistema di garanzie** (integrazione sistemi di garanzie gas & power, settlement settimanale, margin call)
 - Migliorare **fruibilità piattaforme** permettendo la connessione degli OTF (come Trayport)



Sistema di bilanciamento A MERCATO

- Da **ottobre 2016 (forse)** entrerà in vigore in Italia il sistema di bilanciamento gas ai sensi del *Regolamento 312/2014 (NCB)*, già rinviato di un anno
- Per la naturale transizione da un modello di mercato del bilanciamento ad un **sistema di bilanciamento a mercato** è necessario:
 - Adottare misure per **lo sviluppo dei mercati a pronti e a termine**. Gli operatori di mercato, RdB compreso, devono potersi bilanciare con strumenti di mercato e **non con strumenti non di mercato o amministrati**
 - Mettere in competizione tutte le risorse disponibili: **import, LNG, Stoccaggi e domanda**
 - **Integrare il sistema gas italiano con i paesi interconnessi anche non EU**
 - **Certezza regolatoria**



Sviluppo dello stoccaggio

- L'attuale capacità di stoccaggio a livello UE sembra sufficiente, tuttavia:
 - Non è dimostrato il sottoutilizzo dello stoccaggio in nessun Paese (tranne Spagna). Al contrario si registra un utilizzo delle capacità >90% (Italia e Germania) o >80% (ex. Francia)⁽¹⁾
 - È in ogni caso necessario adeguare l'interconnessione a **livello transfrontaliero e macroregionale** nonché la regolazione per **migliorare la disponibilità del gas** (ex. Campania MiSE)
- È necessario agire con misure:
 - **Pro mercato:** favorire **nuovi servizi/prodotti di stoccaggio** liberamente negoziabili sui mercati secondari e a livello transfrontaliero
 - **Pro sicurezza:** permettere piena concorrenza in **realizzazione di nuovi impianti di stoccaggio** per l'integrazione tra le regioni al fine di garantire la sicurezza degli approvvigionamenti in ambito regionale

(1) Commissione Europea: *The role of gas storage in internal market and in ensuring security of supply*
<https://ec.europa.eu/energy/sites/ener/files/documents/REPORT-Gas%20Storage-20150728.pdf>

INDICE

- **QUADRO NORMATIVO, QUALI VIE INTRAPRENDERE PER IL FUTURO DEI MERCATI?**
 - Legge Concorrenza
 - Tecniche di vendita: regolare o non regolare?
 - Libertà negoziale: cliente infedele per legge?
 - Bolletta 2.0 – è necessaria tutta questa regolazione?
- **NODI (ANCORA) AL PETTINE, COME SCIOGLIERLI?**
 - Mercato wholesale: apriamo il Ritiro Dedicato ai produttori
 - Iper-remunerazione delle reti
 - Integrazione dei mercati europei
- **TRAGUARDI RAGGIUNTI E PROSSIMI**
 - Garanzie del sistema
 - Responsabilizzazione della filiera
 - Contributo al funzionamento dell'Autorità

AIGET - ENERGIA 2016: L'ANNO DELLA CONCORRENZA

Lunedì 4 aprile 2016

Fondazione Riccardo Catella in Via Gaetano de Castillia 28 a Milano





Omogeneizzare le garanzie

- Il **Codice di Rete Elettrico (CADE)** ha definito un sistema di garanzie generalmente condiviso e coerente con le modalità di accesso al credito
- Basilare uniformare gas & power, anche per garanzie Terna, alle regole appena condivise sul CADE, frutto di grande sforzo comune per **garantire il sistema e incentivare gli operatori a maggior efficienza** e maggiori dimensioni, importanti **per competere nel mercato unico europeo**
 - **Eliminare le barriere regolamentari** attualmente presenti
 - **Garantire l'accesso non discriminatorio** alle infrastrutture, essenziale nei mercati a rete per lo sviluppo di un mercato concorrenziale



Misura incerta

- Sostituiti nel 2014 solo 2,25% GdM di cui **1,05% fino al calibro G6** (domestici). Nel settore elettrico questa percentuale supera il **98%**
- Il servizio di misura, remunerato in tariffa, **non garantisce certezza dei consumi** fatturati a valle: venditore costretto a emettere fatture con consumi stimati
- Cosa fare?
 - **Il programma di sostituzione dei contatori** gas con nuovi contatori **teleletti e telegestiti deve procedere più rapidamente**. I contatori di piccola taglia (<G6) saranno sostituiti fino al 50% entro il 2018 dai distributori di maggiori dimensioni (>200.000 pdr allacciati)
 - **Migliorare l'attuale e inefficace sistema di indennizzi a carico dei distributori** per mancato rispetto degli obblighi (qualitativi e quantitativi) di messa a disposizione delle misure
 - In caso di **maxiconguagli** per ritardo misure obbligo di rateizzazione anche da parte del distributore



Gas non contabilizzato e perdite di rete distribuzione

- È necessario **indagare sulle cause che generano le differenze tra «impresso e prelevato» e attribuire le relative responsabilità**: differenza tra volumi stimati/effettivi, perdite di rete, trafilemanti ecc...
- L'Autorità non ha mai regolato la materia ed oggi tali partite sono attribuite ai venditori determinando **un valore economico rilevante**
- **Cosa fare?**
 - Analogamente al settore elettrico, **effettuare e aggiornare periodicamente una stima statistica delle perdite di rete e considerarle quindi nelle tariffe e prezzi finali**
 - **Migliorare letture e teleletture contatori gas** per avere dati più affidabili dei consumi e delle perdite



Contributo al funzionamento dell'Autorità

Oggi non parametrato all'effort regolatorio

Oggi basato sui ricavi degli operatori, con una ripartizione non equa lungo la filiera:

- solo in minima parte pagati dai soggetti «più regolati» (gestori di rete) che hanno ricavi molto bassi rispetto a utili
- Venditori e trader pagano la maggior parte dei contributi perché hanno ricavi molto più elevati rispetto agli utili:
 - I **trader** perché comprano e vendono elevati volumi per ottenere piccoli margini su molte transazioni
 - I **venditori** perché rifatturano molti costi di competenza del resto della filiera: ad es. la bolletta media delle famiglie gas è circa 1.000 euro annui, ma solo 70 euro sono legati all'attività di vendita!

PROPOSTE AIGET:

1. Aliquote differenziate tra attività regolate e di mercato (ad esempio: 1 per mille per i ricavi delle attività regolate e 0,1 per mille per quelle di mercato)
2. Oppure ripartire il valore totale degli oneri in parti uguali tra attività «regolate» e «di mercato» e poi ripartirli sugli operatori di ciascuna tipologia, sempre in base al fatturato nel rispetto della legge
3. Escludere dall'imponibile il fatturato infragruppo, almeno per le attività «di mercato»